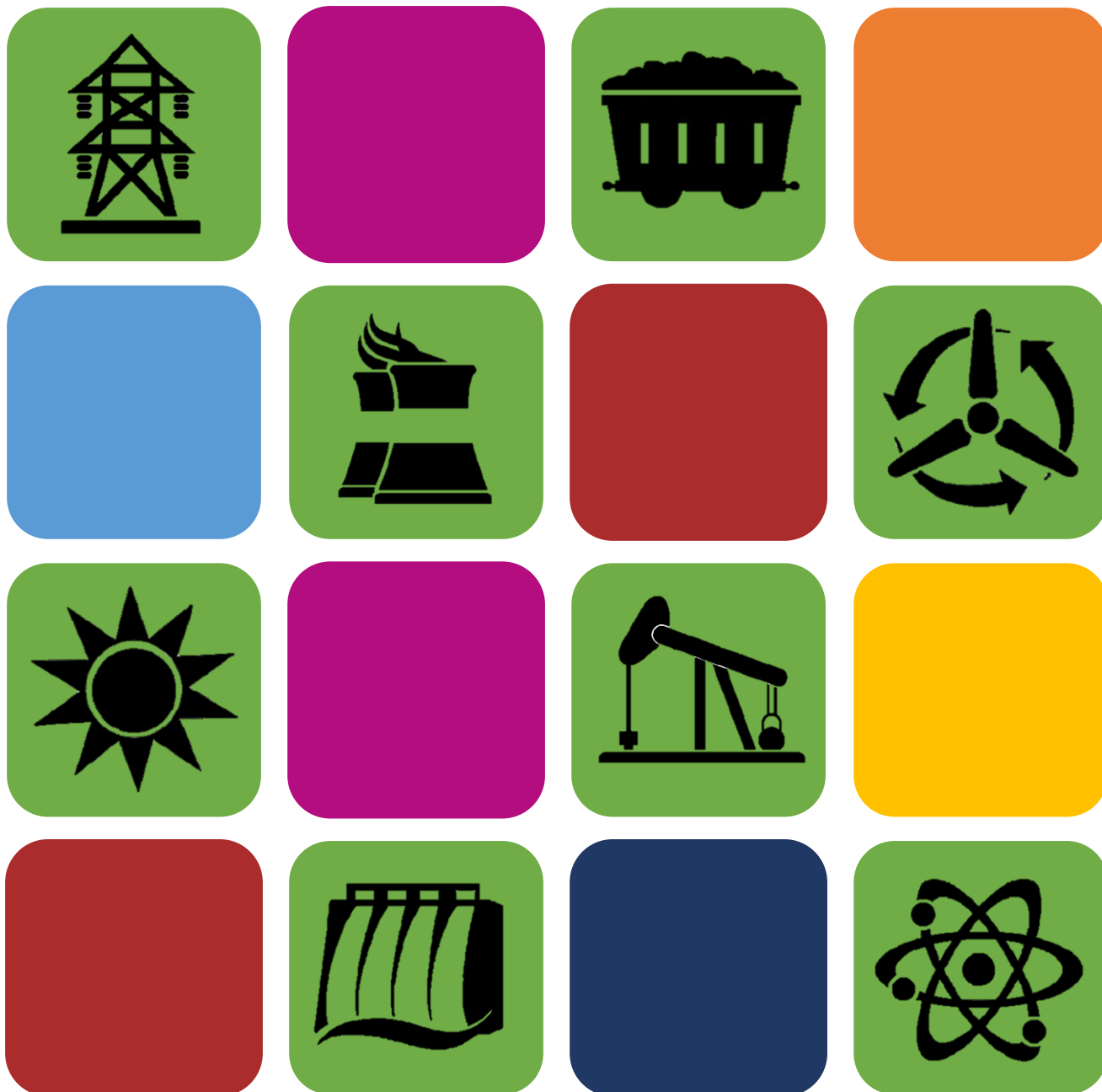


REPORT ENERGIA

EDIZIONE 2015 SU DATI 2013



Energia in Abruzzo

Edizione 2015

Il lavoro è stato realizzato da:

Giuseppina Ranalli (responsabile ufficio)

Tiziana Valentino (consulenza statistica)

Rodolfo Casale

Valeriano Salve

Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo

Via Leonardo da Vinci, 6 - 67100 L'Aquila

email: statistica@regione.abruzzo.it

<http://statistica.regione.abruzzo.it>

tel. 0862/3631- 0862/3641

Fonte dati:

Elaborazione Regione Abruzzo su dati Terna, GSE, Eurostat

La riproduzione è libera purché sia citata la fonte

<http://statistica.regione.abruzzo.it>



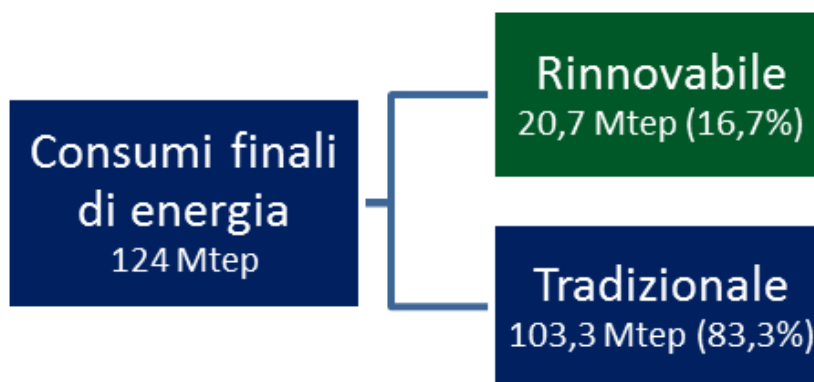
PREMESSA

Il [GSE](#) (Gestore dei servizi energetici) ha pubblicato il rapporto statistico sulle energie rinnovabili relativo al 2013 e, per la prima volta, ha fornito un quadro esaustivo, anche se solo a livello nazionale, di tutta l'energia: termica, elettrica e trasporti; completando le precedenti pubblicazioni che trattavano unicamente di energia elettrica. In questo documento si integrano i dati pubblicati da GSE con i dati [Terna](#) (operatore di reti per la trasmissione dell'energia elettrica) e, dopo un breve quadro introduttivo di tutte le forme di energia e delle relative fonti, si analizzano i dati di dettaglio dell'**energia elettrica** ^[1] con particolare riguardo alle fonti rinnovabili. Nello specifico, si approfondiscono i dati di produzione e consumo di energia elettrica a livello nazionale, si confrontano i dati regionali e infine si esaminano i dati della regione **Abruzzo** e delle relative province.

Secondo il rapporto GSE i **consumi complessivi di energia** sono stati pari a 124 Mtep ^[2] (il consumo interno lordo è stato pari a 171 Mtep, dato Terna), il contributo garantito dalle **rinnovabili** è pari a 16,7% per un totale di 20,7 Mtep (Grafico 1).

Con il 16,7% **l'Italia**, nel 2013, ha quasi raggiunto il suo obiettivo nazionale fissato a 17% nella strategia "**Europa 2020**" sulle rinnovabili come ha certificato l'Eurostat con la pubblicazione di un [report](#) ^[3] a marzo 2015.

Grafico 1: Consumi di energia in Italia—2013



[1] L'energia elettrica è misurata in Mtep per la confrontabilità del dato con le altre forme di energia; nel dettaglio di tale forma di energia si utilizzeranno: per la potenza i Mw (multipli e sottomultipli) e per l'energia i Mwh (multipli e sottomultipli).

[2] Mtep= milioni di tonnellate equivalenti di petrolio;

[3] http://statistica.regione.abruzzo.it/portale/sites/default/files/pubblica/News/Energia_rinnovabile_eurostat.pdf

PREMESSA

Nel 2013, la quota più elevata dell'energia consumata (124 Mtep) è assorbita dal **termico** (58,7%), segue l'**elettrico** (21,8%) e i **trasporti** (20,2%).

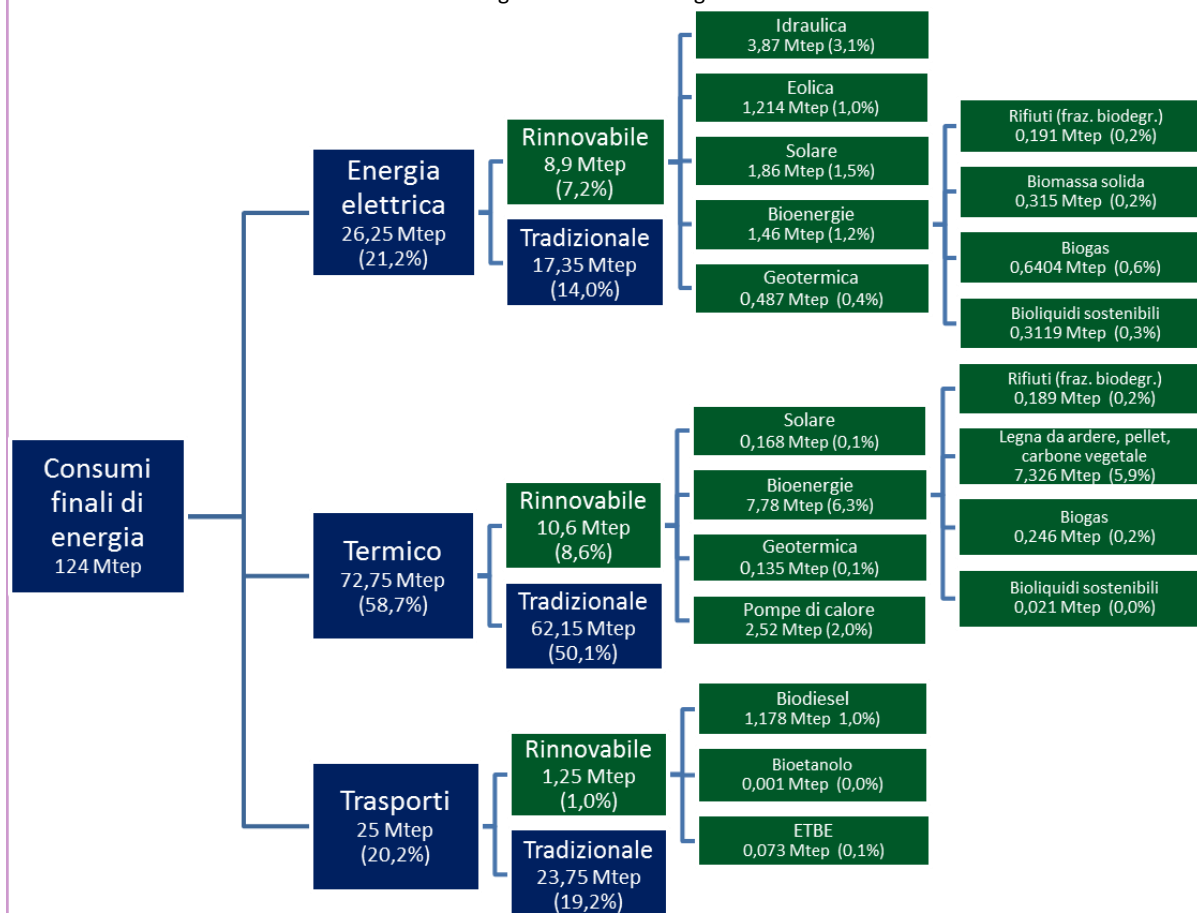
Fra le tre forme di utilizzo dell'energia (termico, elettrico, trasporti) la **quota di rinnovabili** più consistente si riscontra nel settore energia elettrica con circa il 34% sul totale del fabbisogno elettrico. Nel settore termico il contributo delle rinnovabili è del 15% mentre nel settore trasporti è del 5% (Grafico 2).

Rispetto agli obiettivi Europa 2020, anche se l'Italia ha quasi raggiunto il suo obiettivo nazionale, la quota conseguita nel settore trasporti (sotto-obiettivo) è del 5% rispetto al totale fissato al 10%.

Da evidenziare che, nell'aprile 2015, l'Europarlamento ha rivisto la quota riguardante il settore trasporti riducendo, dal 10% al 7%, la quota di biocarburanti tradizionali proveniente da colture alimentari: mais, colza, olio di palma.

Per offrire un quadro complessivo delle rinnovabili e i contributi di ciascuna fonte energetica, si riporta la percentuale rispetto al totale dell'energia consumata tenendo conto dei valori determinati con le regole previste dalla Direttiva [2009/28/CE](#).

Grafico 2: Dettaglio consumi di energia in Italia—2013 ^[4]



[4] In alcuni casi il dato parziale di energia rinnovabile differisce dai dati pubblicati nel rapporto GSE per una diversa aggregazione delle fonti energetiche

Nel 2013, il consumo interno lordo (CIL^[5]) di energia elettrica in **Italia** è stato pari a 330.043 Gwh. Il contributo fornito dalle **fonti tradizionali** è del 53,3%, quello delle **rinnovabili** è del 33,9%, mentre dall'**estero** proviene il 12,8%. Fra le fonti tradizionali il maggiore contributo è garantito dal **gas naturale** (33,0%) che da solo rappresenta il 61,9% delle fonti tradizionali; fra le rinnovabili il contributo maggiore è garantito dall'**idrico** (16,0%) che rappresenta circa il 50% delle rinnovabili. Il contributo del **solare** è del 6,5%, segue l'**eolico** con il 4,5%. Fra l'energia prodotta dalle biomasse, la quota più alta si registra per il biogas (2,3%), seguono le biomasse solide con 1,8% e i bioliquidi con 1,1% (Tabella1).

Tabella 1: Consumo interno lordo di energia elettrica in Italia - 2013

	GWh	%
Fonti Tradizionali	175.897	53,3%
Solidi	45.104	13,7%
Gas naturale	108.876	33,0%
Petroliferi	5.418	1,6%
Altri combustibili	16.499	5,0%
Fonti Rinnovabili	112.008	33,9%
Idrica ^[6]	52.773	16,0%
Eolica	14.897	4,5%
Solare	21.589	6,5%
Geotermica	5.659	1,7%
Biomasse solide	5.885	1,8%
<i>frazione biodegradabile RSU</i> ^[7]	2.220,90	0,7%
<i>altre biomasse</i>	3.663,80	1,1%
Biogas	7.448	2,3%
<i>da rifiuti</i>	1.621,10	0,5%
<i>da fanghi</i>	110,10	0,0%
<i>da deiezioni animali</i>	816,70	0,2%
<i>da attività agricole e forestali</i>	4.899,70	1,5%
Bioliquidi	3.758	1,1%
<i>sostenibili</i> ^[8]	3.627,70	1,1%
<i>non sostenibili</i>	130,10	0,0%
Produzione lorda complessiva	287.905	87,2%
Saldo estero	42.138	12,8%
Consumo Interno Lordo	330.043	100,0%

[5] Il Consumo Interno Lordo è la somma delle varie produzioni nazionali lorde (l'energia misurata all'uscita dei generatori senza sottrarre i consumi per i servizi ausiliari degli impianti) più il saldo degli scambi con l'estero (+ importazioni, - esportazioni).

[6] In alcune tabelle pubblicate da Terna la produzione idrica assume il valore di 54.671,6 GWh. Quello riportato in "Tabella 1", pari a 52.773,4 GWh, è calcolato al netto della produzione da pompaggi.

[7] Si considera rinnovabile solo la quota di energia corrispondente alla frazione biodegradabile dei rifiuti solidi urbani, assunta pari al 50% del totale come previsto dalle regole statistiche Eurostat.

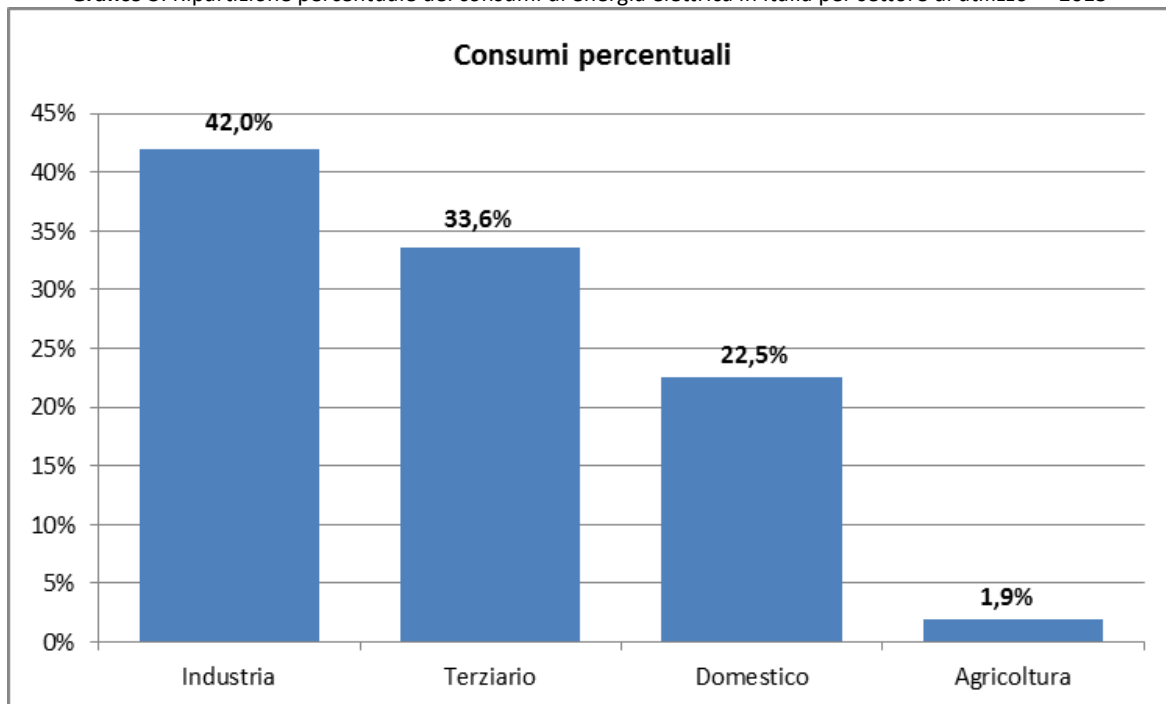
[8] Si considerano sostenibili i bioliquidi che rispettano i criteri di sostenibilità stabiliti dalla Direttiva 2009/28/CE.

Nel 2013, il consumo totale di energia elettrica in Italia, sottratti i consumi per i servizi ausiliari degli impianti, è 297.287,6 Gwh (Tabella 2). L'**industria**, con una quota di energia pari al 42,0% (Grafico 3), assorbe 124.870,8 Gwh, segue il **terziario** con 99.756,5 Gwh (33,6%), il **domestico** con 66.983,2 Gwh (22,5%) e il settore **agricoltura** con appena 5.677,1 Gwh (1,9%).

Tabella 2: Consumi di energia elettrica in Italia per settore di utilizzo - 2013

Settore di utilizzo	GWh
Industria	124.870,8
Terziario	99.756,5
Domestico	66.983,2
Agricoltura	5.677,1
Totale	297.287,6

Grafico 3: Ripartizione percentuale dei consumi di energia elettrica in Italia per settore di utilizzo – 2013

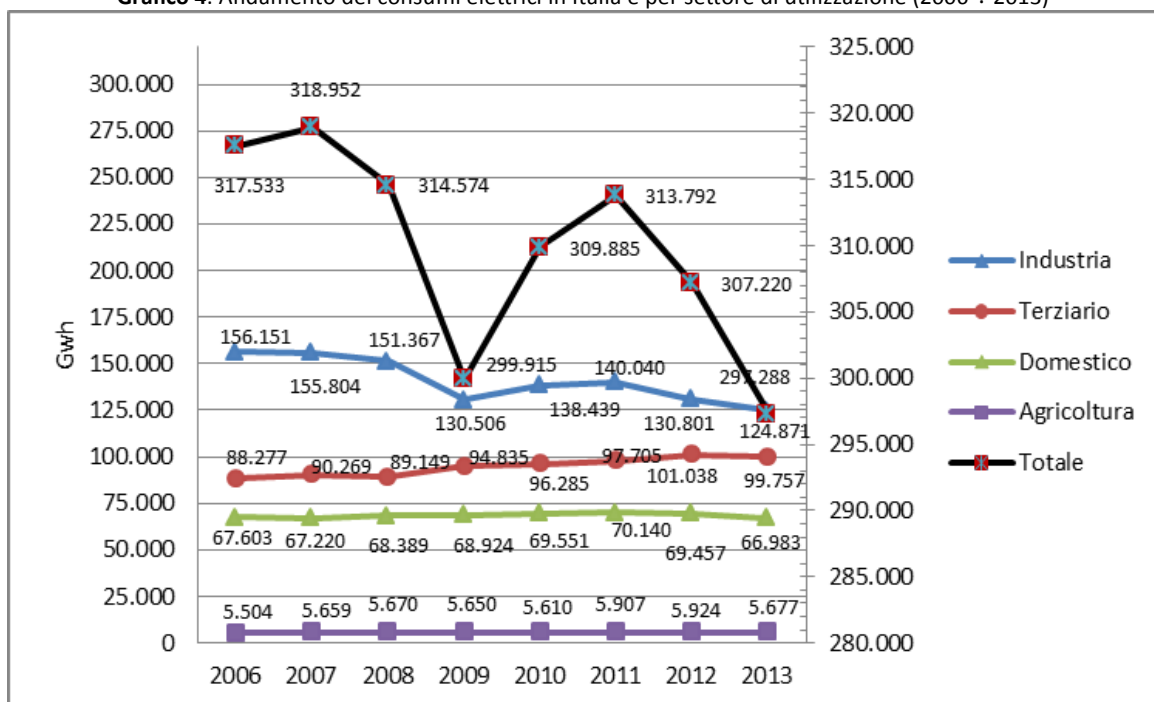


I consumi elettrici, nel corso degli ultimi 8 anni, sono mediamente diminuiti. Il brusco calo conseguente alla crisi finanziaria, iniziata nel 2007 in **America**, che ha investito nel secondo trimestre 2008 quasi tutti gli Stati del mondo è stato solo in parte recuperato. Il calo ha riguardato quasi esclusivamente l'industria passata da un consumo di 156.150,6 Gwh nel 2006 a 124.870,8 Gwh nel 2013; un leggero aumento nei consumi si è registrato nel terziario (Tabella 3). Pressoché costante il consumo di energia elettrica nel settore domestico e in agricoltura (Grafico 4).

Tabella 3: Evoluzione dei consumi di energia elettrica in Italia per settore di utilizzazione (2006 ÷ 2013)

Anno	GWh				Totale
	Industria	Terziario	Domestico	Agricoltura	
2006	156.150,6	88.276,5	67.602,6	5.503,5	317.533,2
2007	155.804,3	90.268,5	67.220,4	5.659,2	318.952,4
2008	151.366,6	89.149,1	68.388,9	5.669,5	314.574,1
2009	130.505,9	94.834,9	68.924,4	5.649,9	299.915,1
2010	138.439,3	96.284,5	69.550,5	5.610,3	309.884,6
2011	140.039,6	97.705,1	70.140,4	5.907,0	313.792,1
2012	130.800,9	101.038,4	69.456,6	5.923,6	307.219,5
2013	124.870,8	99.756,5	66.983,2	5.677,1	297.287,6

Grafico 4: Andamento dei consumi elettrici in Italia e per settore di utilizzazione (2006 ÷ 2013)



DATI ITALIA

La produzione di energia elettrica da **fonti rinnovabili** è aumentata nel corso degli anni passando da una produzione di 50.781 Gwh nel 2006 a 112.008,3 Gwh nel 2013 con un incremento di 61.227 Gwh. Il contributo dell'**idrico** è pari a 52.773,40 Gwh, seguono il **fotovoltaico** con 21.588,60 Gwh e l'**eolico** con 14.897 Gwh. Tra le biomasse il contributo maggiore è dato dal **biogas** (7.446,90 Gwh), seguono le **biomasse solide** (5.884,7 Gwh) e i **bioliquidi** con una produzione di 3.757,8 Gwh (Tabella 4).

Tabella 4: Evoluzione della produzione lorda da fonti rinnovabili in Italia (2006 ÷ 2013)

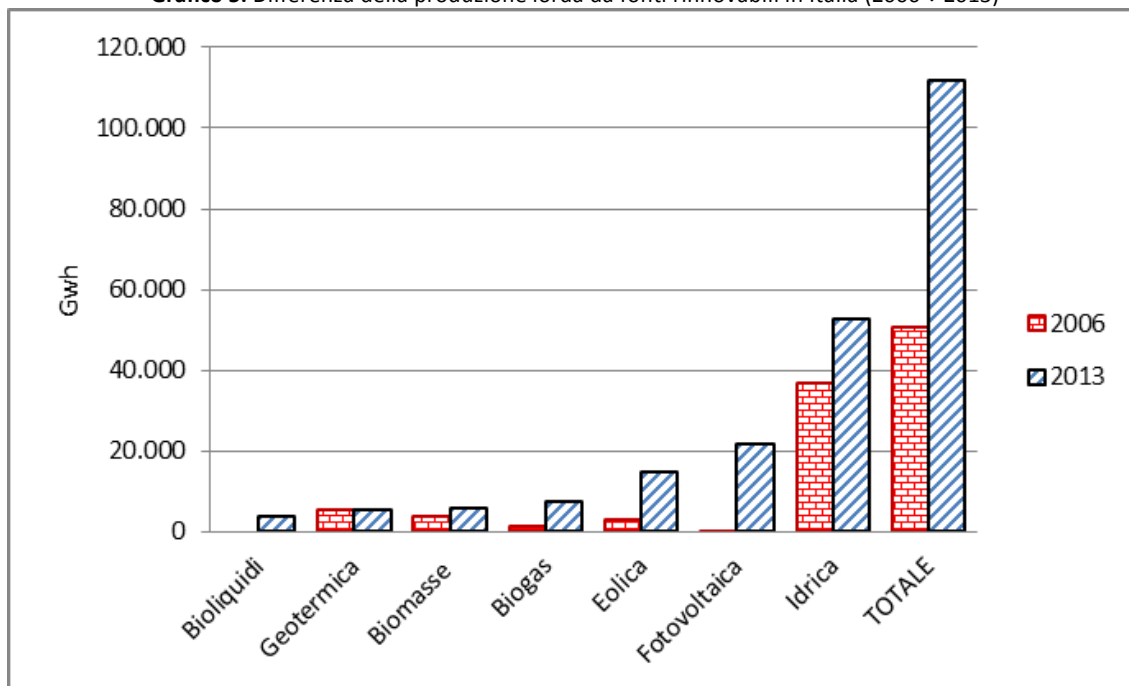
GWh	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Idrica *	36.994,3	32.815,2	41.623,0	49.137,5	51.116,8	45.822,7	41.874,9	52.773,4
Fotovoltaica	2,3	39,0	193,0	676,5	1.905,7	10.795,7	18.861,7	21.588,6
Eolica	2.970,7	4.034,4	4.861,3	6.542,9	9.125,9	9.856,4	13.407,1	14.897,0
Biogas	1.336,3	1.447,2	3.029,6	2.839,5	3.153,4	3.730,3	4.619,9	7.446,9
<i>da rifiuti</i>	1.176,8	1.247,3	1.355,1	1.372,9	1.414,8	1.528,1	1.487,0	1.621,1
<i>da fanghi</i>	3,3	9	14,8	20,1	28,2	62,5	80,5	110,1
<i>da deiezioni animali</i>	44,7	53,3	69,8	88,4	221	361,6	518,6	816,8
<i>da attività agricole e forestali</i>	111,5	137,7	159,8	183,7	390,2	1452,6	2533,8	4899,7
Biomasse	3.950,0	3.994,0	4.302,3	4.443,9	4.307,5	4.730,2	4.745,5	5.884,7
<i>rifiuti solidi urbani biodegradabili</i>	1.458,2	1.512,5	1.556,2	1.616,2	2.047,9	2.217,8	2.176,3	2.220,9
<i>Biomasse solide</i>	2.491,7	2.481,5	2.746,1	2.827,7	2.259,6	2.512,4	2.569,2	3.663,8
Geotermica	5.527,4	5.569,1	5.520,3	5.341,8	5.375,9	5.654,3	5.591,7	5.659,2
Bioliquidi	-	-	64,5	1.447,8	3.078,4	2.697,5	3.121,6	3.757,8
<i>oli vegetali grezzi</i>	-	-	30,1	1049,6	2.681,6	2531,2	2756	3.247
<i>altri bioliquidi</i>	-	-	34,5	398,3	396,8	166,3	365,6	510,8
Totale	50.781,0	47.898,8	58.163,9	69.255,4	76.964,4	82.961,5	92.222,4	112.008,3

* L'energia proveniente dall'idrico è al netto dei consumi per il pompaggio.

DATI ITALIA

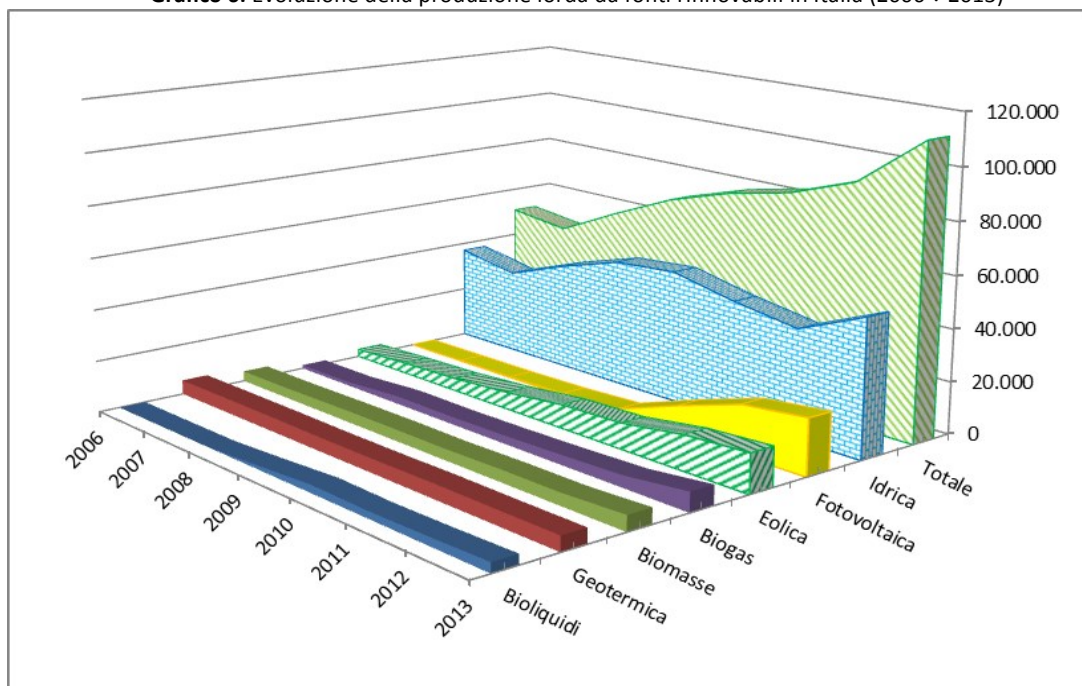
La produzione di energia da **fonti rinnovabili**, dal 2006 al 2013, è aumentata del 120,6%. Nel 2013 il contributo delle rinnovabili è garantito per il 47,1% dall'idrico, segue il fotovoltaico (19,3%), l'eolico (13,3%). Il biogas, le biomasse, il geotermico e i bioliquidi contribuiscono rispettivamente per il 6,7%; 5,2%; 5,0%; 3,3% (Grafico 5).

Grafico 5: Differenza della produzione lorda da fonti rinnovabili in Italia (2006 ÷ 2013)



L'evoluzione della produzione di energia evidenzia un incremento progressivo per l'eolico, le biomasse, il biogas e i bioliquidi. Per il fotovoltaico si registra una crescita consistente solo negli ultimi anni mentre il contributo da fonte idrica, condizionato dalle precipitazioni, è più discontinuo (Grafico 6).

Grafico 6: Evoluzione della produzione lorda da fonti rinnovabili in Italia (2006 ÷ 2013)



DATI REGIONALI

La regione con il maggiore consumo di energia elettrica è la **Lombardia** con 64.854,2 Gwh, quasi il 22% del consumo totale in Italia. La **Valle d'Aosta**, per contro, registra il minor consumo di energia elettrica (943,7 Gwh). La **Lombardia** è anche la regione che maggiormente importa energia (+21.787 dall'estero, +4.597 da altre regioni), segue il **Veneto** (+1.108 estero, +11.940 da altre regioni). La **Puglia** è la regione che produce il maggior eccesso di energia rispetto al proprio fabbisogno e ne esporta 16.470,4 Gwh. Per il **Piemonte** il saldo tra le altre regioni e l'import-export si compensa (+11.927 Gwh import estero, -11.685,8 Gwh saldo con altre regioni). L'**Abruzzo** importa 2.221 Gwh da altre regioni (Tabella 5).

Tabella 5: Elettricità nelle regioni; bilancio dell'energia elettrica - 2013

Gwh	Produzione lorda	Servizi ausiliari della Produzione	Produzione netta	Energia destinata ai pompaggi	Produzione destinata al consumo	Import export con l'estero *	saldo con le altre regioni *	Energia richiesta	Perdite	Totale consumi
Lombardia	43.276,6	1.246,8	42.029,8	641,3	41.388,5	+21.787	+4.597	67.772,3	2.918,1	64.854,2
Veneto	17.825,2	947,8	16.877,4	1,9	16.875,5	+1.108	+11.940	29.922,9	940,8	28.982,1
Emilia Romagna	19.238,7	578,9	18.659,8	28,4	18.631,4	0,0	+10.431	29.061,9	2.198,7	26.863,2
Piemonte	26.269,4	558,8	25.710,6	478,8	25.231,8	+11.927	-11.685,8	25.472,8	1.108,9	24.363,9
Lazio	19.750,0	1.039,2	18.710,8	0,0	18.710,8	0,0	+5.004	23.715,1	1.666,6	22.048,5
Toscana	15.678,3	599,4	15.078,9	0,0	15.078,9	-127,0	+6.273	21.225,3	1.458,7	19.766,6
Sicilia	23.390,3	812,5	22.577,8	442,8	22.135,0	0,0	-1.627,7	20.507,3	2.471,0	18.036,3
Puglia	37.381,7	1.950,4	35.431,3	0,0	35.431,3	+1.542	-18.012,4	18.961,2	1.990,7	16.970,5
Campania	9.983,0	233,8	9.749,2	575,1	9.174,1	0,0	+9.180	18.354,2	1.716,8	16.637,4
Friuli Venezia Giulia	9.449,3	444,6	9.004,7	18,4	8.986,3	+5.563	-4.698,6	9.850,3	247,3	9.603,0
Sardegna	14.364,8	889,1	13.475,7	177,5	13.298,2	-536,2	-3.457,6	9.304,4	699,2	8.605,2
Marche	2.384,6	43,1	2.341,5	0,0	2.341,5	0,0	+5.029	7.370,0	601,7	6.768,3
Trentino Alto Adige	12.789,1	122,1	12.667,0	53,6	12.613,4	0,0	-6.136,6	6.476,8	219,4	6.257,4
Abruzzo	4.732,0	74,8	4.657,2	70,3	4.586,9	0,0	+2.221	6.808,3	568,3	6.240,0
Liguria	10.338,5	835,9	9.502,6	0,0	9.502,6	+782	-3.991,2	6.292,9	188,1	6.104,8
Umbria	3.568,1	121,5	3.446,6	7,1	3.439,5	0,0	+2.258	5.697,1	412,2	5.284,9
Calabria	10.702,0	294,2	10.407,8	0,0	10.407,8	0,0	-4.148,0	6.259,8	1.036,6	5.223,2
Basilicata	2.232,5	37,6	2.194,9	0,0	2.194,9	0,0	+748	2.943,3	503,8	2.439,5
Molise	2.878,2	94,0	2.784,2	0,0	2.784,2	0,0	-1.409,4	1.374,8	80,0	1.294,8
Valle d'Aosta	3.571,0	46,0	3.525,0	0,0	3.525,0	+93	-2.513,4	1.104,5	160,8	943,7
ITALIA	289.803,3	10.970,5	278.832,8	2.495,2	276.337,6	+42.137,7	-0,1	318.475,2	21.187,7	297.287,5

* *Superi della produzione rispetto alla richiesta: (-) Energia ceduta*

* *Deficit della produzione rispetto alla richiesta: (+) Energia importata*

DATI REGIONALI

Dal dettaglio dell'energia fornita da ciascuna fonte si osserva che la **Valle d'Aosta** è l'unica regione la cui produzione di energia elettrica è totalmente garantita dalle fonti rinnovabili, l'idroelettrico da solo produce 3.534 Gwh l'anno a fronte di una richiesta di energia pari a 1.150,6 Gwh, circa il 70% dell'energia è ceduta ad altre regioni. La **Puglia** è la regione con la maggiore produzione di energia da fonti tradizionali (28.123,6 Gwh) e la maggiore produzione di energia eolica (3.909,4 Gwh). Per l'eolico, seguono **Sicilia** (3.009,5 Gwh), **Campania** (2.043,3 Gwh) e **Sardegna** (1.815,9 Gwh). In **Abruzzo** la produzione da eolico è di 326,3 Gwh. Per quanto riguarda la produzione di energia idraulica, la regione con la maggiore produzione è il **Trentino Alto Adige** (11.096,5 Gwh), segue la **Lombardia** (11.023,3 Gwh) e il **Piemonte** (8.002,3 Gwh). In **Abruzzo** la produzione di energia dall'idrico è pari a 2.101,4 Gwh corrispondente a 33,7% del fabbisogno di energia elettrica (Tabella 6).

Tabella 6: Produzione di energia elettrica per fonti energetiche e regione - 2013

GWh	Tradizionale	Rinnovabili							Saldo con altre regioni *	Import export con l'estero *	Totale
	Termoelettrica	Idraulica	Eolica	Solare	Geotermica	Biomasse	Bioliquidi	Biogas			
Lombardia	25.903,4	11.023,3	0,0	1.932,8	0,0	1.391,9	137,0	2.458,6	+4.596,6	+21.787	69.230,8
Veneto	9.824,4	4.548,3	10,4	1.728,1	0,0	541,5	113,2	1.057,9	+11.939,8	+1.108	30.871,2
Emilia Romagna	13.661,5	1.155,9	26,4	1.979,0	0,0	808,1	455,7	1.130,6	+10.430,5	0,0	29.647,7
Piemonte	14.828,1	8.002,3	25,8	1.596,4	0,0	342,6	117,5	949,6	-11.685,8	+11.927	26.103,3
Lazio	16.013,9	1.479,8	88,9	1.529,5	0,0	253,7	124,0	260,2	+5.004,3	0,0	24.754,3
Toscana	7.535,9	1.037,9	187,0	806,6	5.659,2	113,4	72,4	265,9	+6.273,4	-127,0	21.824,7
Sicilia	17.922,4	174,7	3.009,5	1.754,0	0,0	82,7	0,0	107,1	-1.627,7	0,0	21.422,7
Puglia	28.123,6	4,9	3.909,4	3.714,9	0,0	166,3	1.357,5	105,0	-18.012,4	+1.542	20.911,5
Campania	4.808,8	853,6	2.043,3	808,9	0,0	346,6	585,5	70,7	+9.180,1	0,0	18.697,5
Friuli Venezia Giulia	6.603,9	1.778,9	0,0	491,1	0,0	70,8	167,6	324,2	-4.698,6	+5.563	10.300,5
Sardegna	10.292,3	482,6	1.815,9	875,1	0,0	465,6	235,8	67,8	-3.457,6	-536,2	10.241,3
Marche	304,6	690,1	0,5	1.214,4	0,0	3,1	4,8	167,1	+5.028,5	0,0	7.413,1
Liguria	9.676,2	320,4	121,1	85,6	0,0	0,4	0,0	134,9	-3.991,2	+782	7.128,9
Abruzzo	1.301,7	2.101,4	326,3	822,4	0,0	11,9	41,0	81,5	+2.221,4	0,0	6.907,6
Trentino Alto Adige	988,1	11.096,5	1,2	406,9	0,0	89,3	93,2	73,9	-6.136,6	0,0	6.612,5
Calabria	5.469,9	1.638,6	1.928,8	590,8	0,0	996,4	0,0	77,5	-4.148,0	0,0	6.554,0
Umbria	777,4	2.111,0	2,7	519,1	0,0	64,1	10,2	78,5	+2.257,6	0,0	5.820,6
Basilicata	293,6	467,6	712,6	494,4	0,0	12,6	239,3	12,5	+748,4	0,0	2.981,0
Molise	1.567,1	271,1	683,3	216,8	0,0	123,5	2,6	13,8	-1.409,4	0,0	1.468,8
Valle d'Aosta	0,0	3.534,5	4,1	21,6	0,0	0,0	0,6	10,3	-2.513,4	+93	1.150,6
ITALIA	175.896,8	52.773,4	14.897,0	21.588,6	5.659,2	5.884,7	3.757,8	7.447,7	-0,1	42.137,7	330.042,8

* *Superi della produzione rispetto alla richiesta: (-) Energia ceduta*

* *Deficit della produzione rispetto alla richiesta: (+) Energia importata*

DATI REGIONALI

In Italia, l'industria è il settore che maggiormente consuma energia elettrica (42,0%), segue il settore terziario (33,6%), il domestico (22,5%) e infine il settore agricoltura (1,9%).

A livello regionale, tuttavia, le percentuali non sono omogenee, il settore dell'industria consuma il 50% e oltre in: **Friuli Venezia Giulia** (57,9%), **Umbria** (53,1%), **Basilicata** (51,5%); per contro in **Calabria** (14,7%) e nel **Lazio** (18,6%) le percentuali sono molto al di sotto della media nazionale. Nel settore terziario i maggiori consumi si registrano nel **Lazio** (49,0%), in **Liguria** (46,8%) e in **Calabria** (43,3%). L'**Abruzzo**, per tutti i settori, si attesta sui valori medi nazionali (Tabella 7).

Tabella 7: Consumi di energia elettrica per Regione e per settore di utilizzazione - 2013

	Industria		Terziario		Domestico		Agricoltura		Totale
	GWh	%	GWh	%	GWh	%	GWh	%	GWh
Lombardia	32.414,5	50,0%	20.029,2	30,9%	11.564,2	17,8%	846,3	1,3%	64.854,1
Veneto	14.292,5	49,3%	8.488,5	29,3%	5.537,5	19,1%	663,5	2,3%	28.982,0
Emilia Romagna	11.369,0	42,3%	9.460,5	35,2%	5.149,3	19,2%	884,5	3,3%	26.863,2
Piemonte	11.991,8	49,2%	7.275,0	29,9%	4.776,1	19,6%	320,8	1,3%	24.363,8
Lazio	4.101,3	18,6%	10.794,5	49,0%	6.835,5	31,0%	317,2	1,4%	22.048,6
Toscana	8.258,0	41,8%	7.011,3	35,5%	4.195,1	21,2%	302,1	1,5%	19.766,6
Sicilia	6.288,1	34,9%	5.673,8	31,5%	5.668,1	31,4%	406,4	2,3%	18.036,4
Puglia	7.711,7	45,4%	4.633,6	27,3%	4.124,3	24,3%	500,9	3,0%	16.970,5
Campania	4.469,5	26,9%	6.306,6	37,9%	5.593,4	33,6%	267,7	1,6%	16.637,3
Friuli Venezia Giulia	5.561,2	57,9%	2.518,9	26,2%	1.392,8	14,5%	130,2	1,4%	9.603,1
Sardegna	3.899,4	45,3%	2.326,8	27,0%	2.168,2	25,2%	210,8	2,4%	8.605,2
Marche	2.484,0	36,7%	2.580,9	38,1%	1.581,6	23,4%	121,7	1,8%	6.768,3
Trentino Alto Adige	2.185,2	34,9%	2.572,0	41,1%	1.263,7	20,2%	236,6	3,8%	6.257,4
Abruzzo	2.613,4	41,9%	2.201,5	35,3%	1.336,7	21,4%	88,5	1,4%	6.240,0
Liguria	1.409,7	23,1%	2.854,1	46,8%	1.804,5	29,6%	36,6	0,6%	6.104,8
Umbria	2.804,8	53,1%	1.426,4	27,0%	947,0	17,9%	106,7	2,0%	5.285,0
Calabria	766,9	14,7%	2.264,0	43,3%	2.060,5	39,4%	131,8	2,5%	5.223,2
Basilicata	1.257,2	51,5%	610,5	25,0%	504,6	20,7%	67,3	2,8%	2.439,6
Molise	580,7	44,9%	388,7	30,0%	293,1	22,6%	32,2	2,5%	1.294,7
Valle d'Aosta	411,6	43,6%	339,9	36,0%	187,0	19,8%	5,2	0,6%	943,7
ITALIA	124.870,8	42,0%	99.756,5	33,6%	66.983,2	22,5%	5.677,1	1,9%	297.287,6

DATI REGIONALI

Dal 2006 al 2013 la contrazione dei consumi di energia elettrica, registrata principalmente nel settore dell'industria, ha riguardato tutte le regioni. La regione più colpita è la **Sardegna**, passata da 7.465,1 Gwh a 3.899,4 Gwh, con una variazione percentuale di -47,8% che ha riguardato prevalentemente il settore dell'industria; significativa la diminuzione nelle **Marche** (-33,1%) e nel **Molise** (-30,4%). L'**Abruzzo**, nel settore dell'industria, registra una contrazione (-30,0%) superiore alla media nazionale (-20,0%). Le regioni con contrazione dei consumi nel settore dell'industria al di sotto della media nazionale sono: **Friuli Venezia Giulia** (-11,8%), **Valle D'Aosta** (-12,7%), **Lombardia** (-13,3%) (Tabella 8). Il consumo di energia elettrica nel settore terziario è aumentato in tutte le regioni ad eccezione della **Basilicata** che ha registrato una diminuzione. Il maggiore incremento dei consumi nel settore terziario si rileva in **Abruzzo** con +23,4% (Grafici: 7, 8, 9, 10).

Tabella 8: Evoluzione dei consumi di energia elettrica per regione e per settore di utilizzazione (2006 ÷ 2013)

GWh	2006	2013	2006	2013	2006	2013	2006	2013	2006	2013
	Industria		Terziario		Domestico		Agricoltura		Totale	
Lombardia	37.399,8	32.414,5	17.146,0	20.029,2	11.336,4	11.564,2	802,6	846,3	66.684,8	64.854,1
Veneto	17.999,5	14.292,5	7.370,0	8.488,5	5.277,5	5.537,5	564,8	663,5	31.211,9	28.982,0
Emilia Romagna	13.810,3	11.369,0	7.674,5	9.460,5	5.155,6	5.149,3	925,6	884,5	27.565,9	26.863,2
Piemonte	15.375,9	11.991,8	6.362,3	7.275,0	4.974,0	4.776,1	315,8	320,8	27.028,0	24.363,8
Lazio	5.438,8	4.101,3	10.193,4	10.794,5	6.955,3	6.835,5	315,5	317,2	22.903,0	22.048,6
Toscana	10.549,9	8.258,0	6.188,7	7.011,3	4.336,4	4.195,1	266,0	302,1	21.341,0	19.766,6
Sicilia	7.560,3	6.288,1	5.246,8	5.673,8	5.934,1	5.668,1	429,4	406,4	19.170,7	18.036,4
Puglia	9.162,7	7.711,7	4.170,8	4.633,6	4.161,1	4.124,3	515,7	500,9	18.010,4	16.970,5
Campania	5.509,3	4.469,5	5.622,6	6.306,6	5.746,0	5.593,4	246,5	267,7	17.124,4	16.637,3
Friuli Venezia Giulia	6.301,8	5.561,2	2.228,7	2.518,9	1.391,3	1.392,8	123,9	130,2	10.045,6	9.603,1
Sardegna	7.465,1	3.899,4	2.292,6	2.326,8	2.253,2	2.168,2	209,5	210,8	12.220,4	8.605,2
Marche	3.713,5	2.484,0	2.284,4	2.580,9	1.588,1	1.581,6	121,6	121,7	7.707,7	6.768,3
Trentino Alto Adige	2.693,2	2.185,2	2.184,2	2.572,0	1.109,4	1.263,7	197,8	236,6	6.184,6	6.257,4
Abruzzo	3.730,9	2.613,4	1.784,1	2.201,5	1.310,1	1.336,7	91,1	88,5	6.916,1	6.240,0
Liguria	1.785,3	1.409,7	2.843,1	2.854,1	1.903,0	1.804,5	35,7	36,6	6.567,2	6.104,8
Umbria	3.557,3	2.804,8	1.198,3	1.426,4	942,7	947,0	103,5	106,7	5.801,9	5.285,0
Calabria	1.059,2	766,9	2.164,1	2.264,0	2.174,3	2.060,5	126,1	131,8	5.523,7	5.223,2
Basilicata	1.732,6	1.257,2	639,6	610,5	570,2	504,6	78,4	67,3	3.020,9	2.439,6
Molise	833,8	580,7	354,1	388,7	295,2	293,1	30,2	32,2	1.513,4	1.294,7
Valle d'Aosta	471,2	411,6	328,1	339,9	188,6	187,0	3,8	5,2	991,7	943,7
ITALIA	156.150,6	124.870,8	88.276,5	99.756,5	67.602,6	66.983,2	5.503,5	5.677,1	317.533,3	297.287,6

DATI REGIONALI

Grafico 7: Variazione dei consumi elettrici nell'industria (2006 ÷ 2013)

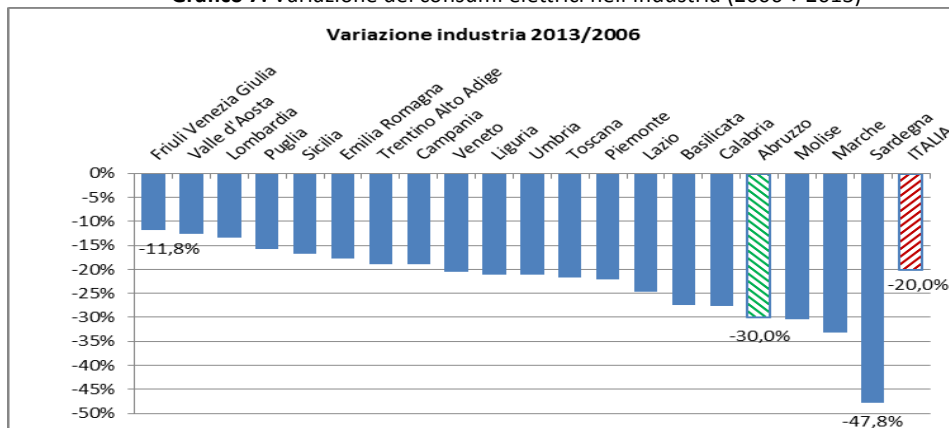


Grafico 8: Variazione dei consumi elettrici nel terziario (2006 ÷ 2013)

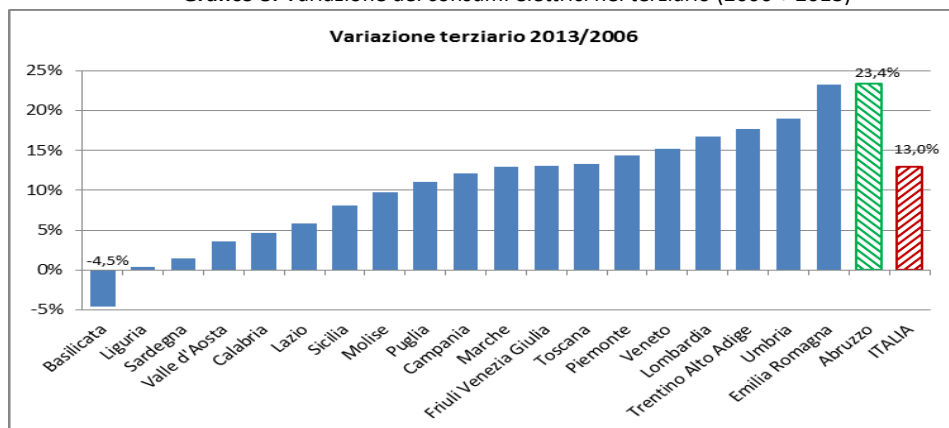


Grafico 9: Variazione dei consumi elettrici nel domestico (2006 ÷ 2013)

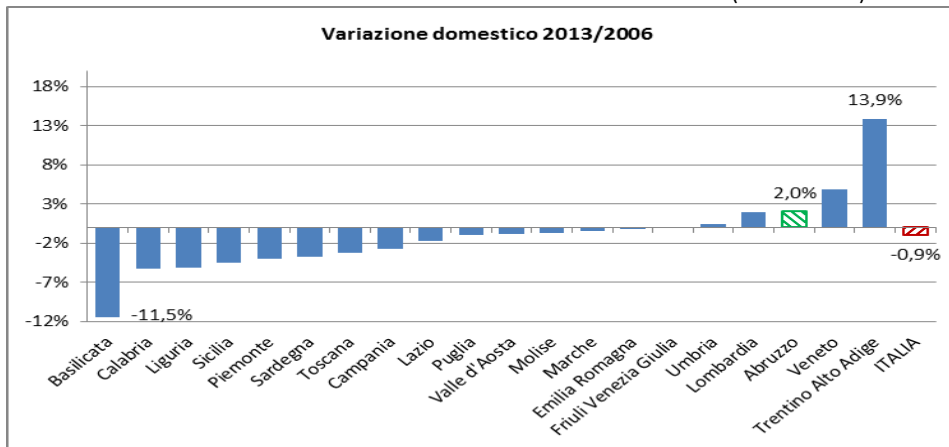
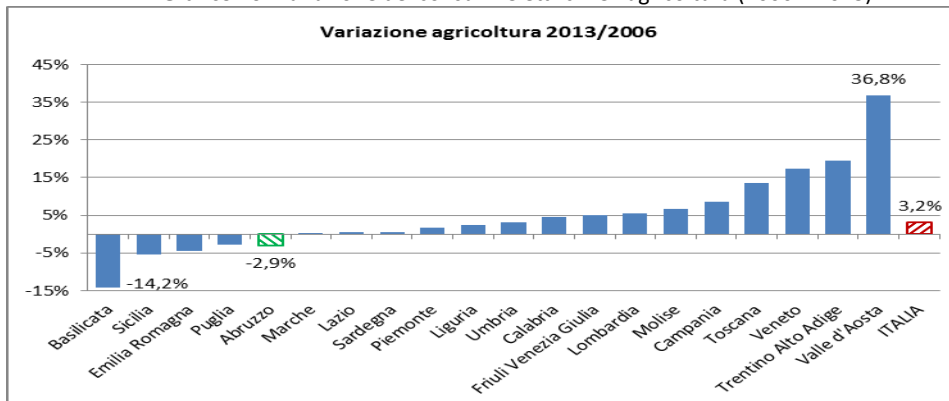


Grafico 10: Variazione dei consumi elettrici nell'agricoltura (2006 ÷ 2013)



DATI REGIONALI

Tra il 2006 e il 2013 i consumi di energia elettrica per **abitante** sono diminuiti in tutte le regioni. La variazione media nazionale è stata di -7,9%. La regione con maggiore contrazione è la **Sardegna** (-28,9%), al contrario, con minore contrazione, troviamo la **Campania** (-2,4%).

L'**Abruzzo** con -10,1% ha subito una contrazione superiore alla media nazionale. Nel settore domestico, ad eccezione di **Trentino Alto Adige** (7,9%), **Veneto** (1,8%), **Abruzzo e Molise** (entrambe 1,7%), c'è stato un minor consumo di energia elettrica in tutte le regioni (Tabella 9).

Tabella 9: Consumi di energia elettrica per abitante nelle regioni (2006 ÷ 2013)

	Totale			di cui domestico		
	kWh/ab.	kWh/ab.	tasso medio annuo	kWh/ab.	kWh/ab.	tasso medio annuo
	2006	2013	2013/2006	2006	2013	2013/2006
Piemonte	6.213	5.535	-10,9%	1.143	1.085	-5,1%
Valle d'Aosta	7.968	7.373	-7,5%	1.516	1.461	-3,6%
Lombardia	7.013	6.572	-6,3%	1.192	1.172	-1,7%
Trentino Alto Adige	6.248	5.987	-4,2%	1.121	1.209	7,9%
Veneto	6.562	5.913	-9,9%	1.110	1.130	1,8%
Friuli Venezia Giulia	8.297	7.827	-5,7%	1.149	1.135	-1,2%
Liguria	4.081	3.878	-5,0%	1.183	1.146	-3,1%
Emilia Romagna	6.553	6.123	-6,6%	1.226	1.174	-4,2%
Toscana	5.879	5.346	-9,1%	1.195	1.135	-5,0%
Umbria	6.664	5.915	-11,2%	1.083	1.060	-2,1%
Marche	5.029	4.379	-12,9%	1.036	1.023	-1,3%
Lazio	4.301	3.952	-8,1%	1.306	1.225	-6,2%
Abruzzo	5.290	4.758	-10,1%	1.002	1.019	1,7%
Molise	4.725	4.142	-12,3%	922	938	1,7%
Campania	2.958	2.886	-2,4%	992	970	-2,2%
Puglia	4.426	4.188	-5,4%	1.023	1.018	-0,5%
Basilicata	5.099	4.243	-16,8%	962	878	-8,7%
Calabria	2.763	2.670	-3,4%	1.088	1.053	-3,2%
Sicilia	3.823	3.611	-5,5%	1.183	1.135	-4,1%
Sardegna	7.377	5.246	-28,9%	1.360	1.322	-2,8%
ITALIA	5.394	4.967	-7,9%	1.148	1.119	-2,5%

DATI REGIONALI

La diminuzione dei consumi per abitante ha riguardato principalmente il **settore dell'industria** con una variazione media nazionale pari a $-22,2\%$. In **Sardegna** si osserva la maggiore diminuzione ($-48,0\%$) seguita dalle **Marche** ($-35,0\%$) e dall'**Abruzzo** ($-31,5\%$). La minore contrazione si registra nel **Friuli Venezia Giulia** ($-13,2\%$). Nel **settore terziario** si osserva un incremento generalizzato dei consumi, ad eccezione della Basilicata che registra una diminuzione ($-2,3\%$). L'**Abruzzo**, nel settore terziario, è la regione con la variazione maggiore ($+20,7\%$) rispetto a una media nazionale di $+9,9\%$ (Grafico 11 e 12).

Grafico 11: Variazione delle quote del consumo di energia elettrica nell'industria per abitante - (2006 ÷ 2013)

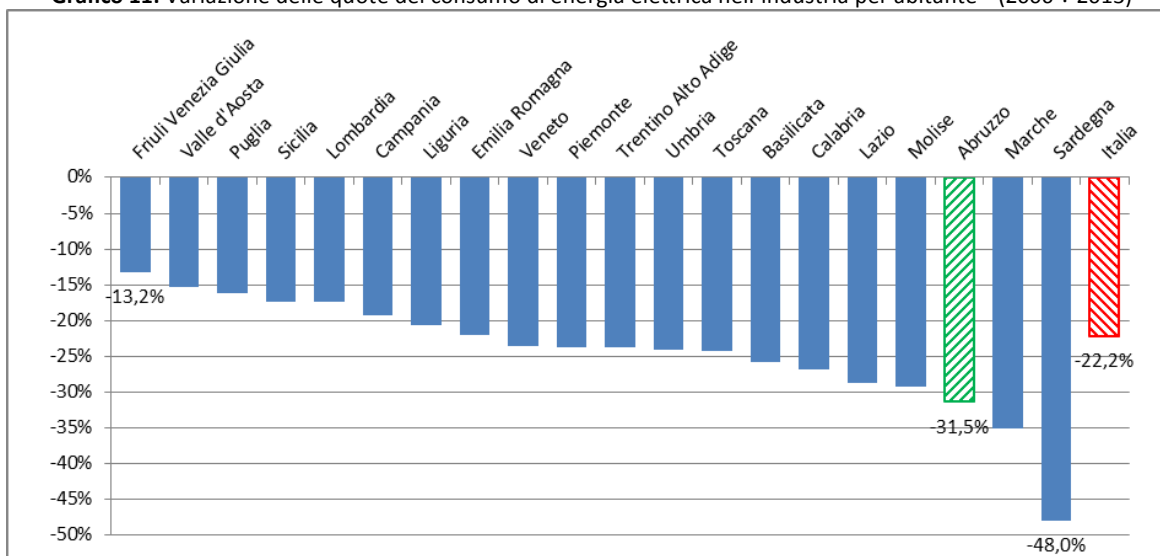
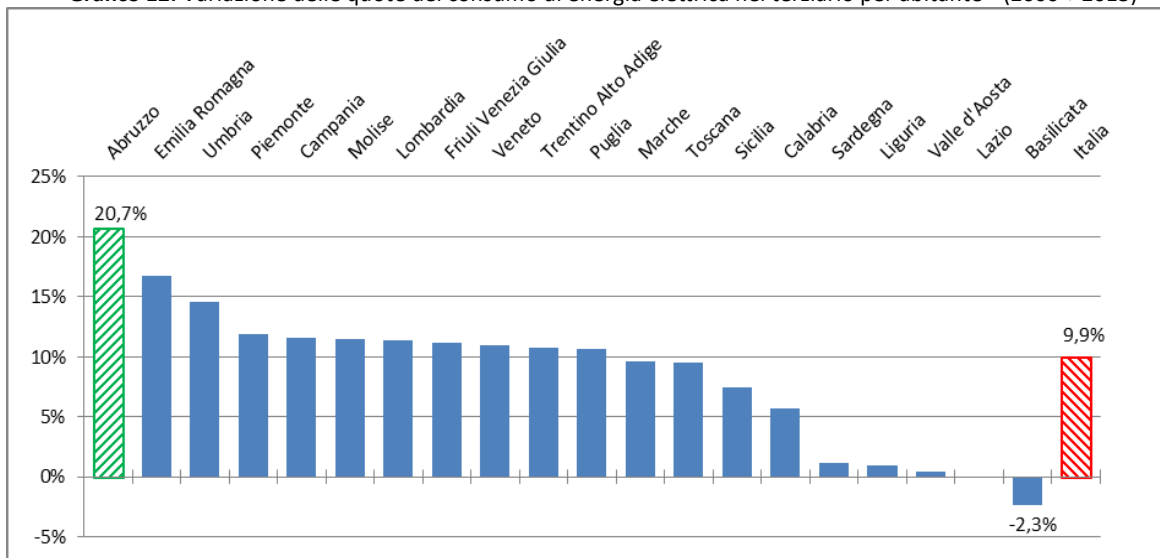


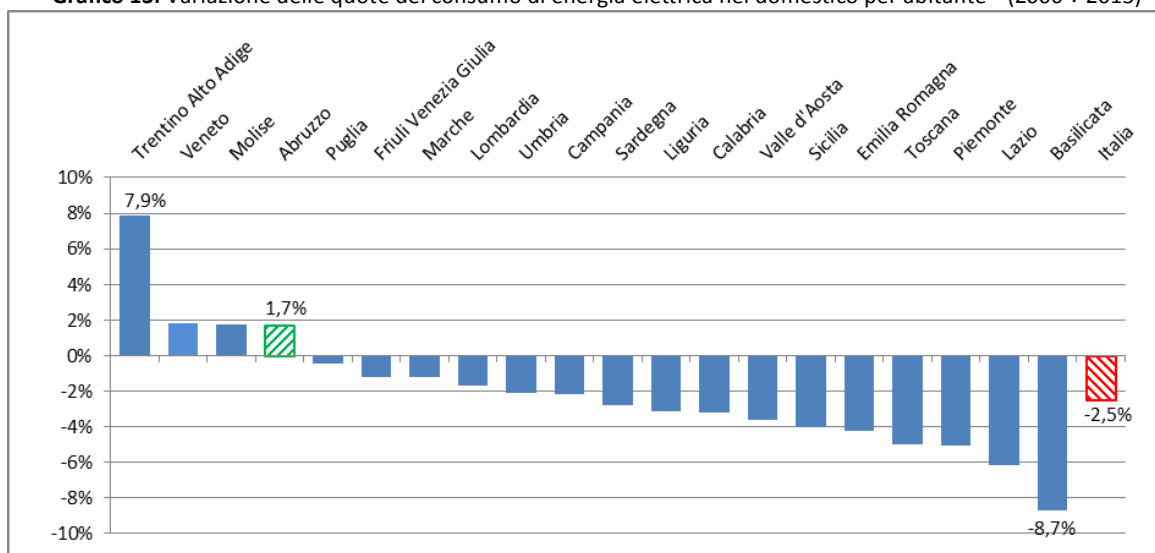
Grafico 12: Variazione delle quote del consumo di energia elettrica nel terziario per abitante - (2006 ÷ 2013)



DATI REGIONALI

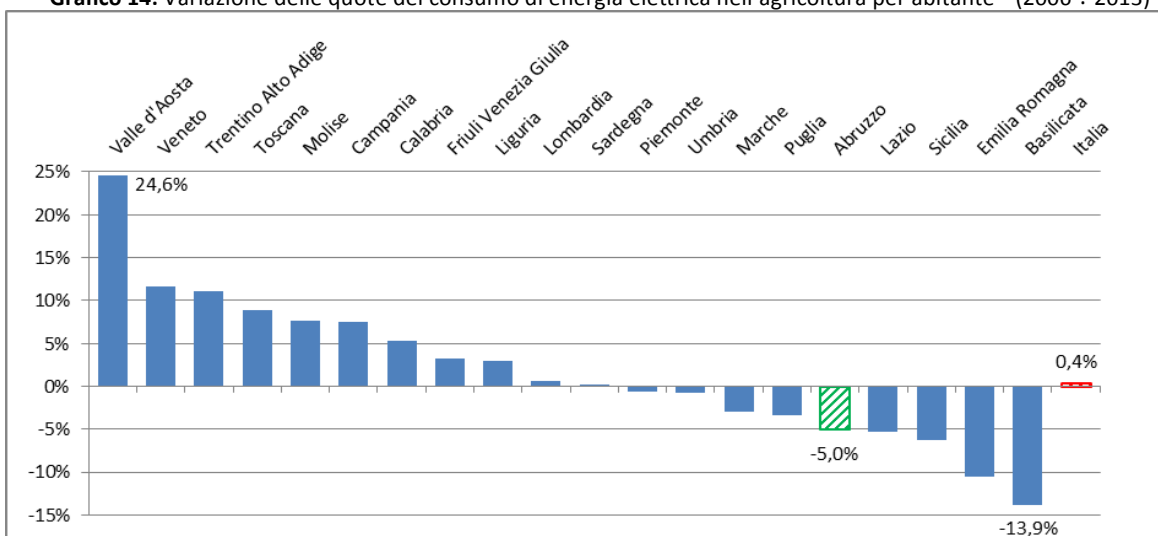
Nel **settore domestico** spicca, per consumi, il **Trentino Alto Adige** con un incremento del 7,9%, seguito da Veneto e Molise; al contrario, troviamo la **Basilicata** con un brusco decremento (-8,7%). In **Abruzzo** si registra un lieve incremento dei consumi (1,7%) rispetto a una media nazionale di -2,5% (Grafico 13).

Grafico 13: Variazione delle quote del consumo di energia elettrica nel domestico per abitante - (2006 ÷ 2013)



Tra il 2006 e il 2013, nel settore **agricoltura**, la regione con il maggiore incremento nei consumi è la **Valle D'Aosta** (24,6%), al contrario, il maggior decremento si osserva nella **Basilicata** (-13,9%). Complessivamente in **Italia** si registra una lieve flessione (0,4%). In **Abruzzo** la variazione è di -5,0% (Grafico 14).

Grafico 14: Variazione delle quote del consumo di energia elettrica nell'agricoltura per abitante - (2006 ÷ 2013)



DATI ABRUZZO

Il consumo complessivo di energia elettrica in **Abruzzo** è stato di 6.240,1 Gwh. Circa un terzo del fabbisogno (2.221 Gwh) è importato da altre regioni (Tabella 10).

Tabella 10: Bilancio dell'energia elettrica in Abruzzo - 2013

GWh	produzione lorda	Servizi ausiliari della Produzione	produzione netta	Energia destinata ai pompaggi	Produzione destinata al consumo	Import export con l'estero	saldo con le altre regioni	Energia richiesta	perdite	Totale consumi
Abruzzo	4.732,0	74,8	4.657,2	70,3	4.586,9	0,0	+2.221	6.808,3	568,3	6.240,1

La produzione di energia proviene principalmente dall'idrico (2.101,4 Gwh), segue il termoelettrico (1.301,7 Gwh), il solare (822,4 Gwh) e l'eolico (326,3 Gwh). Modesto il contributo del biogas, biomasse e bioliquidi (Tabella 11).

Tabella 11: Produzione lorda di energia elettrica in Abruzzo, incluse le quote importate o esportate - 2013

Termoelettrica	Idraulica	Eolica	Solare	Geotermica	Biomasse	Bioliquidi	Biogas	Totale produzione	saldo con altre regioni *	Import export con l'estero *	Totale
1.301,7	2.101,4	326,3	822,4	0,00	11,90	41	81,50	4.686,2	+2.221,4	0,0	6.907,6

* **Superi** della produzione rispetto alla richiesta: (-) **Energia ceduta**

* **Deficit** della produzione rispetto alla richiesta: (+) **Energia importata**

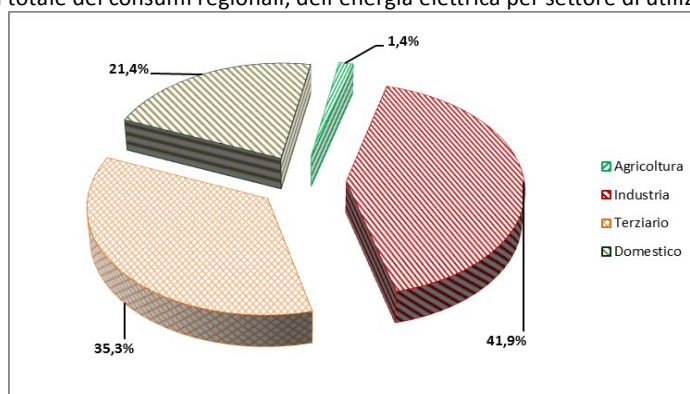
Il settore che assorbe maggiore energia è l'**industria** (2.613,4 Gwh), segue il settore **terziario** (2.201,5 Gwh), il **domestico** (1.336,7 Gwh) e infine il settore **agricoltura** con 88,5 Gwh (Tabella 12).

Tabella 12: Consumi di energia elettrica in Abruzzo, per settore di utilizzazione - 2013

GWh	Industria	Terziario	Domestico	Agricoltura	Totale
Abruzzo	2.613,4	2.201,5	1.336,7	88,5	6.240,1

La ripartizione percentuale dei consumi evidenzia che il settore agricoltura rappresenta l'1,4% del totale dell'energia consumata; prevale l'industria che assorbe il 41,9%, seguita dal terziario (35,3%) e dal domestico (21,4%) (Grafico 15).

Grafico 15: Quote, sul totale dei consumi regionali, dell'energia elettrica per settore di utilizzazione in Abruzzo - 2013



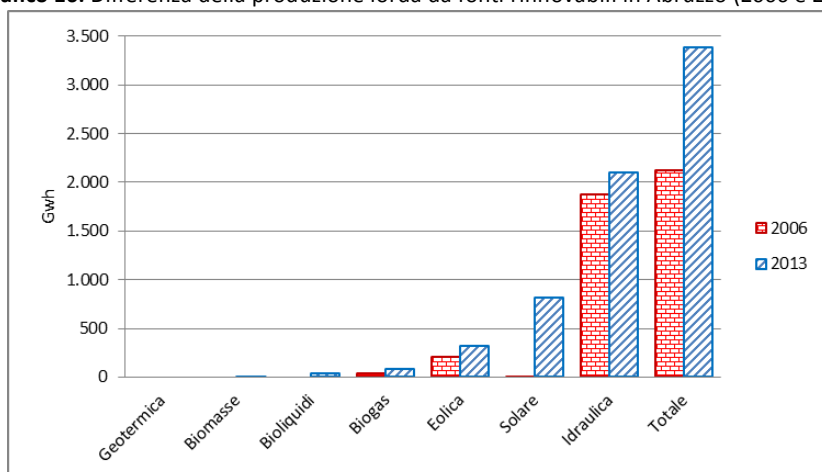
DATI ABRUZZO

In Abruzzo, nel 2009, si è registrato un picco di produzione di energia elettrica pari a 7.818,4 Gwh garantito principalmente dal termoelettrico. Negli anni successivi la produzione è costantemente diminuita parallelamente alla diminuzione di energia da termoelettrico. Per contro è aumentato il contributo da fonti rinnovabili con un picco di produzione nel 2013. L'energia dall'eolico è passata da 210,2 Gwh, nel 2006, a 326,3 Gwh nel 2013. Significativo il contributo del solare passato da una produzione di 0,9 Gwh nel 2006 a 822,4 Gwh nel 2013 (Tabella 13).

Tabella 13: Evoluzione della produzione di energia elettrica in Abruzzo (2006 ÷ 2013)

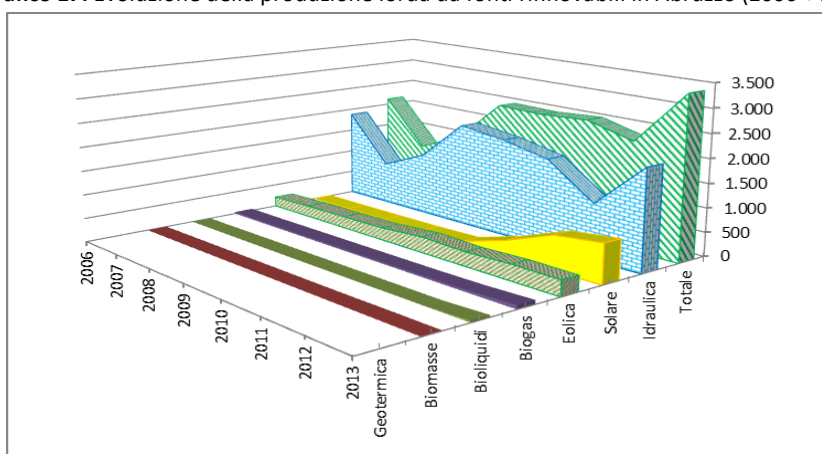
anni	Gwh									Totale produzione
	Termoelettrica	Idraulica	Eolica	Solare	Geotermica	Biomasse	Bioliquidi	Biogas	Totale Rinnovabili	
2006	2.988,5	1.877,5	210,2	0,9	0,0	0,0	0,0	37,0	2.125,9	5.114,4
2007	3.079,8	890,5	236,5	1,3	0,0	0,0	0,0	33,5	1.161,8	4.241,6
2008	4.059,6	1.299,0	243,8	5,1	0,0	0,0	0,0	34,9	1.582,8	5.642,4
2009	5.349,6	2.156,6	260,4	13,5	0,0	4,0	0,0	35,0	2.468,8	7.818,4
2010	3.781,4	2.037,6	329,3	40,1	0,0	4,0	0,0	36,0	2.446,9	6.228,3
2011	3.257,3	1.839,9	297,4	329,0	0,0	4,4	0,0	37,3	2.508,0	5.765,3
2012	2.516,8	1.155,9	334,0	707,5	0,0	10,7	0,6	47,9	2.256,6	4.773,4
2013	1.301,7	2.101,4	326,3	822,4	0,0	11,9	41,0	81,5	3.384,5	4.686,2

Grafico 16: Differenza della produzione lorda da fonti rinnovabili in Abruzzo (2006 e 2013)



La produzione di energia da eolico è progressivamente aumentata negli anni, significativo il contributo del solare negli ultimi anni. La produzione di energia elettrica dall'idrico, collegata alla piovosità, presenta un andamento discontinuo (Grafico 17).

Grafico 17: Evoluzione della produzione lorda da fonti rinnovabili in Abruzzo (2006 ÷ 2013)



DATI ABRUZZO

Il brusco calo conseguente alla crisi finanziaria, iniziata nel 2007 in **America** e che ha investito nel secondo trimestre 2008 quasi tutti gli Stati del mondo, si riscontra anche nei consumi della regione **Abruzzo**. Da un consumo pari a 6.916 Gwh del 2006 si è passati a 6.252 Gwh nel 2009; dopo una parziale ripresa negli anni 2010 e 2011 i consumi sono nuovamente diminuiti con un minimo (6.240 Gwh) registrato nel 2013 (Tabella 14 e Grafico 18).

Tabella 14 :Evoluzione dei consumi di energia elettrica in Abruzzo per settore di utilizzazione (2006 ÷ 2013)

Anno	GWh				Abruzzo
	Industria	Terziario	Domestico	Agricoltura	
2006	3.730,9	1.784,1	1.310,1	91,1	6.916
2007	3.639,0	1.821,0	1.335,7	92,3	6.888
2008	3.456,1	1.997,2	1.360,9	90,1	6.904
2009	2.953,1	1.946,4	1.269,7	82,5	6.252
2010	2.988,4	1.949,6	1.323,2	83,6	6.345
2011	2.999,1	2.026,6	1.487,9	86,5	6.600
2012	2.700,4	2.162,9	1.402,2	92,1	6.358
2013	2.613,4	2.201,5	1.336,7	88,5	6.240

Grafico 18: Evoluzione dei consumi di energia elettrica in Abruzzo per settore di utilizzazione (2006 ÷ 2013)

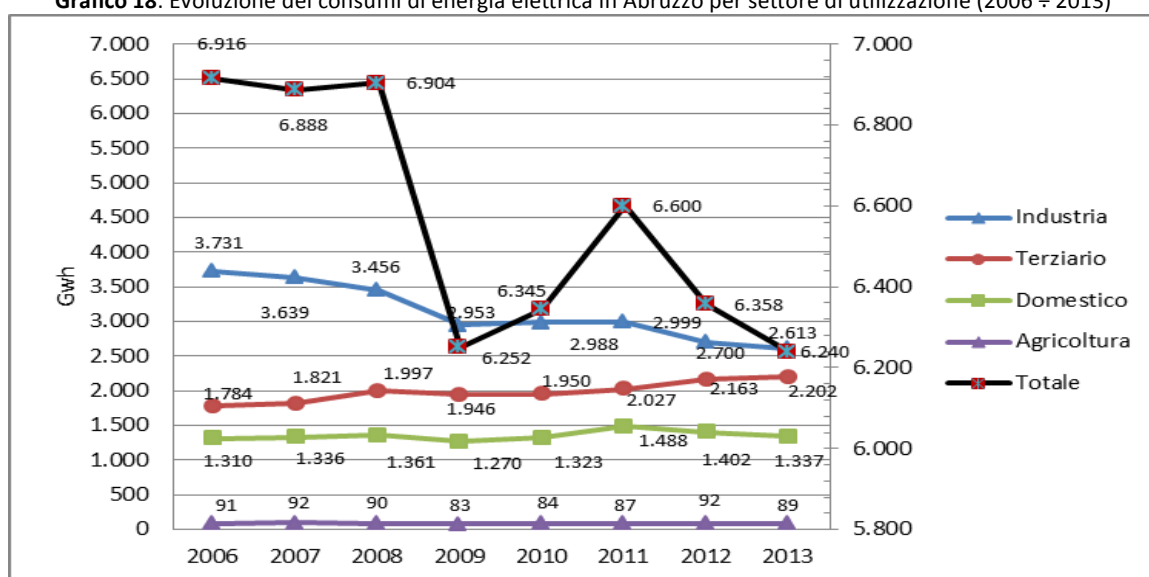
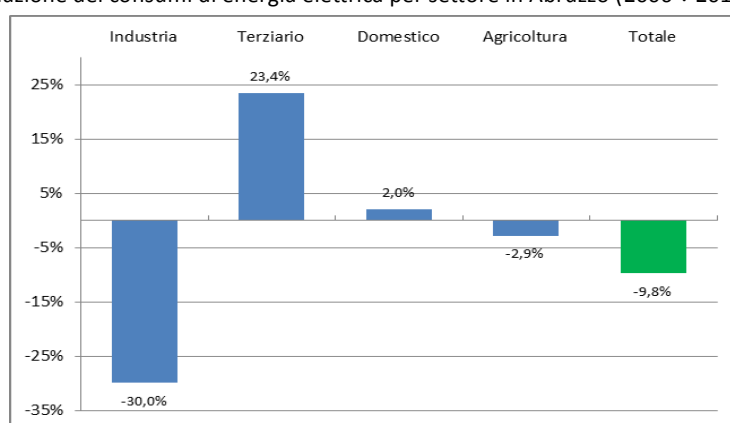


Grafico 19: Variazione dei consumi di energia elettrica per settore in Abruzzo (2006 ÷ 2013)

La contrazione nei consumi di energia elettrica, dovuta prevalentemente alla variazione nel settore dell'industria (-30,0%), è compensata in parte dall'incremento dei consumi nel settore terziario (23,4%). Le variazioni nel settore agricoltura e domestico sono più contenute, rispettivamente -2,9% e +2% (Grafico 19).



DATI ABRUZZO

La diminuzione dei consumi dal 2006 al 2013 si riscontra, seppur con delle differenze, in tutte le provincie della regione **Abruzzo**. La provincia di **Chieti** è passata da un consumo di 2.111,2 nel 2006 a 2.070,0 Gwh nel 2013; la provincia dell'**Aquila** da 1.717,4 nel 2006 a 1.478,3 Gwh nel 2013; **Pescara** da 1.465,8 nel 2006 a 1.148,8 Gwh nel 2013; **Teramo** da 1.530,6 nel 2006 a 1.440,3 Gwh nel 2013 (Tabella 15).

Tabella 15: Evoluzione dei consumi nelle province (2006 ÷ 2013)

GWh	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Chieti	2.111,2	2.232,7	2.267,1	2.040,1	2.141,8	2.167,8	2.072,2	2.070,0
L'Aquila	1.717,4	1.686,0	1.688,6	1.424,0	1.399,6	1.602,1	1.534,1	1.478,3
Pescara	1.465,8	1.318,9	1.268,3	1.219,1	1.234,1	1.239,2	1.209,0	1.148,8
Teramo	1.530,6	1.559,9	1.584,4	1.473,0	1.479,9	1.498,5	1.460,9	1.440,3
Abruzzo	6.825,0	6.797,5	6.808,4	6.156,2	6.255,4	6.507,6	6.276,2	6.137,4
(*)	91,0	91,0	96,0	95,4	89,3	92,4	81,3	102,7
Abruzzo	6.916,0	6.888,5	6.904,4	6.251,6	6.344,7	6.600,0	6.357,5	6.240,1

* consumi per trazione ferroviaria

L'andamento dei consumi nelle province dell'**Abruzzo** ricalca l'andamento nazionale: un brusco calo nel 2009, conseguente alla crisi mondiale, con parziale recupero negli anni successivi, seguito da una ulteriore diminuzione (Grafico 20).

Grafico 20: Evoluzione dei consumi nelle province e in Abruzzo (2006 ÷ 2013)

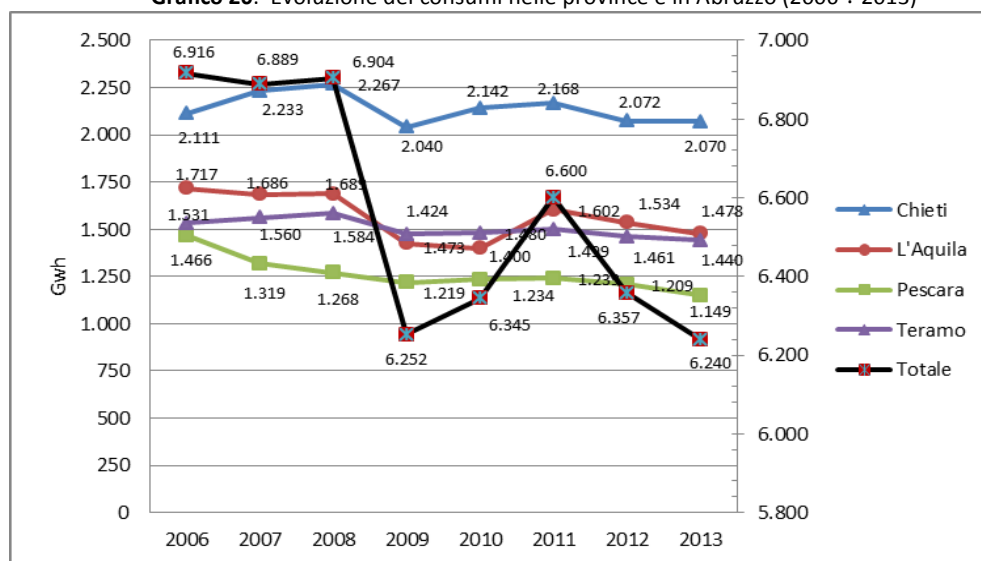
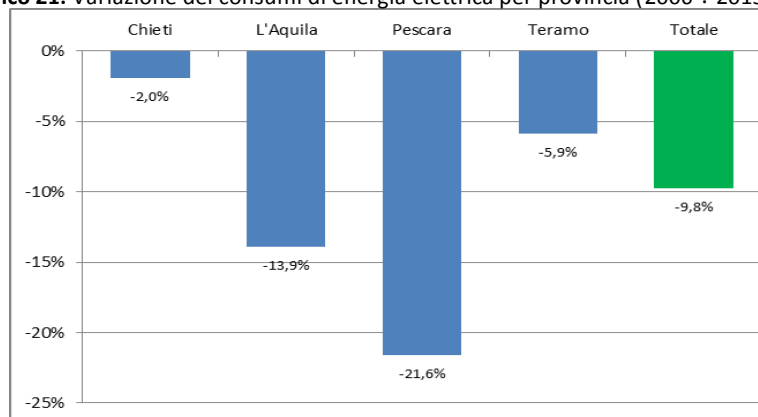


Grafico 21: Variazione dei consumi di energia elettrica per provincia (2006 ÷ 2013)

A livello provinciale gli andamenti presentano delle differenze rispetto alla media regionale. La maggiore diminuzione percentuale si osserva nella provincia di **Pescara** (-21,6%), seguita dalla provincia dell'**Aquila** (-13,9%) e la provincia di **Teramo** (-5,9%); la minore diminuzione si osserva nella provincia di **Chieti** (-2,0%) (Grafico 21).



DATI ABRUZZO

A livello provinciale il minor consumo di energia si osserva nella provincia di **Pescara** (1.148,8 Gwh), il più alto nella provincia di **Chieti** (2.070,0 Gwh). I maggiori consumi nella provincia di **Chieti** sono determinati, prevalentemente, dal settore dell'industria con 995,9 Gwh (il 38,1% sul totale dei consumi regionali) e dal settore terziario con 659,8 Gwh (31,4% sul totale). Rispetto alle altre province, la provincia di **Pescara** registra i minori consumi in tutti i settori tranne nel settore domestico. Nel settore agricoltura le differenze fra le province sono contenute (Tabella 16).

Tabella 16: Consumi di energia elettrica nelle province, secondo settore di utilizzazione - 2013

GWh	Industria	Terziario *	Domestico	Agricoltura	Totale *
Chieti	995,9	659,8	390,2	24,1	2.070,0
L'Aquila	661,4	491,0	305,6	20,3	1.478,3
Teramo	595,6	502,3	314,8	27,6	1.440,3
Pescara	360,6	445,6	326,1	16,5	1.148,8
Abruzzo	2.613,4	2.098,7	1.336,7	88,5	6.137,4

* Al netto dei consumi per trazione ferroviaria pari a GWh 102,72
(102,72 + 6.137,4 = 6.240,12 totale dei consumi elettrici in Abruzzo)

Anche nei consumi elettrici pro capite la provincia di **Chieti** registra il maggior consumo (5.320,6 Kwh/ab) determinato prevalentemente dal consumo nel settore dell'industria (2.559,8 Kwh/ab) rispetto a una media regionale di 1.991,2 Kwh/ab e, in parte, dal settore terziario (1.695,9 Kwh/ab) rispetto a un valore regionale di 1.599,0 Kwh/ab. Nel settore domestico il maggior consumo spetta alla provincia di **Pescara** (1.032,9 Kwh/ab) rispetto a una media regionale di 1.018,4 Kwh/ab. In agricoltura il maggior consumo si osserva nella provincia di **Teramo** (89,9 Kwh/ab) rispetto a una media regionale di 67,4 Kwh/ab (Tabella 17).

Tabella 17: Consumi di energia elettrica per abitante nelle province, secondo settore di utilizzazione - 2013

Kwh/ab.	Industria	Terziario *	Domestico	Agricoltura	Totale *
Chieti	2.559,8	1.695,9	1.002,9	61,9	5.320,6
L'Aquila	2.199,0	1.632,5	1.016,0	67,5	4.915,0
Teramo	1.940,3	1.636,4	1.025,6	89,9	4.692,2
Pescara	1.142,1	1.411,4	1.032,9	52,3	3.638,6
Abruzzo	1.991,2	1.599,0	1.018,4	67,4	4.676,1

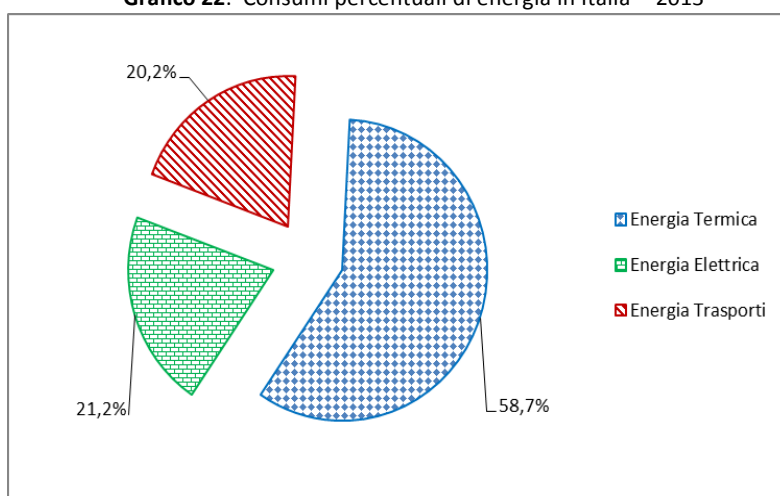
CONCLUSIONI

Il dibattito sull'energia si concentra, frequentemente, solo sull'energia elettrica senza considerare l'energia per i trasporti e l'energia per il riscaldamento eppure l'energia **elettrica** rappresenta solo il 21,2% del fabbisogno complessivo energetico, cioè poco più di un quinto; i **trasporti**^[9] incidono per il 20,2%, il **termico**^[10] per il 58,7% (Grafico 22).

Un quadro esaustivo degli usi energetici e di tutte le fonti consente di comprendere quale sia stata l'effettiva evoluzione energetica, di valutare il contributo offerto dalle fonti rinnovabili e di fornire strumenti utili per la scelta delle politiche da adottare per il futuro.

Molto prezioso lo sforzo di GSE che, per la prima volta, ha incluso nel rapporto statistico 2013 tutti gli usi energetici anche se solo a livello nazionale. Nei prossimi anni saranno disponibili anche i dati di dettaglio regionale.

Grafico 22: Consumi percentuali di energia in Italia - 2013

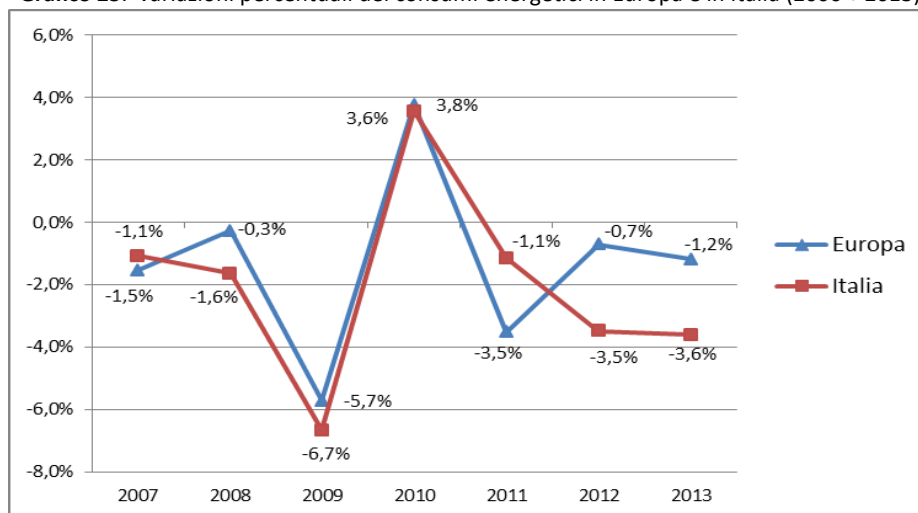


[9] Gli idrocarburi sono la principale fonte energetica tradizionale per i trasporti.

[10] Per il riscaldamento domestico la fonte energetica tradizionale prevalente è il gas naturale.

Le variazioni percentuali dell'utilizzo di energia complessiva in **Italia** e in **Europa** mostrano un andamento simile fino al 2010. I consumi energetici complessivi dell'Italia, fino al primo semestre 2011, hanno risentito della crisi economica del 2008 in modo più contenuto rispetto all'Europa; al contrario, dal secondo semestre 2011, si osserva una inversione di tendenza (Grafico 23).

Grafico 23: variazioni percentuali dei consumi energetici in Europa e in Italia (2006 ÷ 2013)



Per informazioni:

Regione Abruzzo

Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo

Via Leonardo da Vinci, 6 - 67100 L'Aquila

Tel. 0862 / 363675

<http://statistica.regione.abruzzo.it>

email: statistica@regione.abruzzo.it